

26 anni e 8 mesi per LIONELLO EGIDI

Le reazioni del condannato Leggete il nostro servizio.



L'Unità

VO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 1955

In questo numero il testo integrale del discorso di TOGLIATTI al Comitato centrale.

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

TOGLIATTI INDICA AL COMITATO CENTRALE GLI OBIETTIVI DI LOTTA DEI COMUNISTI DUE CONDIZIONI PER AVERE UNA DISTENSIONE REALE NEL PAESE: fine della discriminazione e miglioramento del tenore di vita del popolo

L'aggravarsi della situazione economica e le nostre proposte - Suscitare dopo Ginevra un movimento più potente per la pace - Non possiamo consentire che la Corte costituzionale nasca sul principio illegale della discriminazione - Il dialogo con i cattolici e la lotta contro la clericalizzazione dello Stato

Si sono iniziati ieri mattina i lavori del Comitato centrale del Pci. Dopo che alla presidenza sono stati chiamati i membri della segreteria del Partito, il presidente della seduta, compagno Luigi Longo, ha dato la parola al compagno Togliatti per la relazione sul primo punto all'ordine del giorno: «I comunisti alla testa della classe operaia e del popolo nella lotta per la libertà, il benessere dei lavoratori, la distensione internazionale e interna e la pace».

Il fatto di non scorgere differenze tra la situazione di prima e la situazione che si crea dopo la formazione del governo attuale, abbiamo indicato e riconosciuto queste differenze, quando esse si sono manifestate nella condotta di determinate autorità governative. Abbiamo riconosciuto che nel paese si era creata una atmosfera nuova, soprattutto, perché la libertà garantita dalla Costituzione veniva meglio rispettata dalle autorità governative, perché si era dimostrato al paese che non c'è nessun bisogno in Italia di creare un regime di violazioni permanenti della Costituzione e di macerantismo, perché la lotta politica e il movimento dei lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni di esistenza può svolgersi senza turbare l'ordinamento della vita civile, mentre un turbamento di questo ordine era di continuo provocato dalla condotta dei precedenti autorità governative.



Il tavolo della presidenza mentre parla Togliatti: Amendola, Longo, D'Onofrio e Scoccimarro

bombe lanciate contro questa sede del nostro partito. Quest'oggi, come conseguenza della confusione degenerante in disordine, già si precisa un nuovo torbido movimento sovversivo, antidemocratico, che parte, sul terreno parlamentare, dai gruppi della estrema destra, ma giunge sino a stabilire contatti con elementi dirigenti della socialdemocrazia.

L'estate scorsa, compagni, quando si precisò la situazione governativa creata dal governo scorseggiato dal governo reazionario e macerantista Scelba-Saragat, noi dicemmo che carattere essenziale di questa situazione era la confusione politica, e vi fu un largo consenso a questa nostra osservazione, che venne riconosciuta giusta. Da allora, la confusione è continuata, non essendo intervenuto nessun atto che tendesse a dissiparla; ma, continuando, si è pure aggravata, cosicché, oggi, se dovessimo ancora una volta chiederci quale è il carattere essenziale della situazione, dovremmo dire che essa si tratta di vero e proprio disordine. E in questo disordine maturano pericoli reali e seri per l'ordinamento democratico dello Stato.

Tutte queste cose le abbiamo riconosciute, registrate, approvate. Però, giunti a questo punto, dobbiamo dichiarare che non è soltanto il caso di questa natura e non è soltanto con parole, con discorsi, che noi, i comunisti, oggi, se dovessimo ancora una volta chiederci quale è il carattere essenziale della situazione, dovremmo dire che essa si tratta di vero e proprio disordine. E in questo disordine maturano pericoli reali e seri per l'ordinamento democratico dello Stato.

Non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscere che, per parecchi mesi, è stata sedata — o è parsa sedata — quella tendenza offensiva della destra più decisamente reazionaria, che nei mesi trascorsi si era ampiamente sviluppata, partendo dall'attacco fascista contro un vice-presidente della Camera sino alle

favore della legge che alla fine venne approvata, e ciò per motivi di convenienza immediata. Dobbiamo però sottolineare, nonostante il voto che abbiamo dato, che la legge sui Tribunali militari, così come è stata fatta, è una legge formulata in sprezzo alle promesse del governo di rispettare e applicare scrupolosamente l'ordine costituzionale.

Inoltre, non possiamo non rilevare che, per il momento, nessuna delle questioni che il governo si era impegnato a presentare all'esame del Parlamento, è stata presentata a questo esame. Si è continuato, cioè, con la tattica del rinvio e della conseguenza immobilità.

Il grande movimento di lotta investe profondamente l'intero settore industriale della Capitale, impegnando oltre 140.000 lavoratori delle diverse categorie, dai 60.000 edili ai 10.000 metalmeccanici e alle altre decine di migliaia di operai e impiegati delle diverse categorie.

In questa situazione si inserisce, come uno degli elementi più seri, l'aggravamento della situazione economica del paese. Uno dei più evidenti segni per cui questo aggravamento si è manifestato, è stato il riconoscimento generale delle gravi difficoltà finanziarie, per cui sono scomparsi i margini di manovra del bilancio dello Stato. Sarebbe un errore ritenere che questo sia avvenuto soltanto perché vennero fatte, quando questa bilancio fu formulato, determinate previsioni sbagliate circa il gettito dell'entrata e la entità della richiesta di spese. Si tratta anche di altre cause.

IN DIFESA DEI LORO DIRITTI - PER UN TENORE DI VITA PIU' ELEVATO Anche il sindacato dei presidi proclama lo sciopero 140 mila lavoratori di Roma riprendono oggi la lotta

Negli ambienti del Fronte della scuola si considera lo sciopero di tre giorni come la prima fase di una più lunga azione - In un comunicato diramato ieri il governo si limita ad esaltare ancora una volta l'insoddisfaccente « soluzione - ponte » - Domani un'ora e mezza di sciopero all'ATAC

Oggi alle ore 15 lo sciopero di Roma Alle 16 il comizio al Colosseo Questa sera, come è noto, ha sporto denuncia contro i cinque segretari della Camera del lavoro di Roma. Nelle decine di assemblee che si sono tenute ieri in preparazione dello sciopero sono stati votati ordini del giorno di protesta, nei quali si sottolinea la gravità dell'intervento intimidatorio del padronato e si riafferma la volontà di continuare la lotta per i miglioramenti salariali.

La lotta che da alcune settimane impegna l'intero settore industriale della Capitale sfocia oggi in uno sciopero generale a partire dalle ore 15. Da martedì scorso ad oggi la tensione è andata crescendo in tutti i luoghi di lavoro, mentre la situazione si è ulteriormente inasprita dopo l'insuccesso iniziativa della

La lotta degli insegnanti L'annuncio dei tre giorni di sciopero (1, 2 e 3 dicembre) dato dal Fronte della Scuola ha destato, com'era inevitabile, profonda sensazione in tutta l'opinione pubblica, per le profonde conseguenze destinate ad esercitarsi in ogni famiglia italiana. In questi ultimi tempi il problema degli insegnanti è andato — inutile nasconderselo — lentamente degradando nella scala degli interessi dei cittadini. Il governo Segni conlavora evidentemente su questo problema disinteressato per poter trascinare per le lunghe le trattative e porre così la categoria degli insegnanti nell'isolamento.

Table with 6 columns: PERSONALE, Grado, Retrib. attuale, Con l'imp. offerta dal Fronte, Ultima offerta dal Governo, Percent. della retrib. del Fronte. Rows include Presidi di 1° cat., Professori di ruolo A, etc.

ALLE DUE DI NOTTE, DOPO UNDICI ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO Lionello Egidi è stato condannato a 26 anni e otto mesi di carcere

Tre anni condonati - La sentenza della Corte d'Appello rovescia il giudizio di prima istanza - "Aggiungete un altro innocente a quella povera bambina," - ha gridato Egidi - La disperazione della moglie

Lionello Egidi è stato condannato a 26 anni e 8 mesi per il delitto di Prunavalle. 3 anni della pena gli saranno condonati. Questa la sentenza del processo di Appello che è stata letta dal presidente D'Amario alle ore 2 di questa mattina, dopo una riunione di consiglio durata undici ore. Era presente, nonostante l'ora tardissima, una sala stracolma di gente che ha atteso paziente per tutta la giornata. Nel silenzio più assoluto, in cui a malapena si udivano le sommesse, ultime preghiere di Teresa Lemma, la moglie dell'imputato, il presidente D'Amario ha cominciato a leggere il verdetto.

Dopo i preliminari edili ha annunciato che la Corte d'Assise d'Appello aveva riconosciuto Egidi colpevole di tentati atti di libidine violenta su Annarella Bracci, di anni 12, e infine, di omicidio volontario della stessa bambina. Egidi è stato a questo punto che Teresa Lemma è scoppiata in singhiozzi. Le sue preghiere sono cessate un tratto ed essa ha urlato: «No, no, non è possibile! Egidi, livido, con i muscoli tesi, si è avvertito alle sbarre come se non avesse capito bene.

La sentenza di prima istanza, pronunciata il 21 gennaio 1954, condannava Egidi a 26 anni e 8 mesi per atti di libidine violenta e 24 anni per l'omicidio volontario. Prosciogliamolo per amnistia per gli atti onesti. Dunque una pena complessiva di 26 anni e 8 mesi, di cui 3 condonati, più l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la libertà vigilata per tre anni dopo aver scontato la pena, il risarcimento di danni verso la Parole civile nella cifra simbolica di una lira.

Le ultime parole della sentenza non sono state avvertite quasi da nessuno. L'amnistia contenuta dai presentanti durante le undici ore della lunga attesa si è manifestata

IL DITO NELL'OCCHIO

La maschera e il volto I comunisti dice il Social - non si presentano mai con il loro volto.

IL DITO NELL'OCCHIO

La maschera e il volto I comunisti dice il Social - non si presentano mai con il loro volto.

IL DITO NELL'OCCHIO

La maschera e il volto I comunisti dice il Social - non si presentano mai con il loro volto.

IL DITO NELL'OCCHIO

La maschera e il volto I comunisti dice il Social - non si presentano mai con il loro volto.



PER LA CORTE COSTITUZIONALE

L'on. Leone ha ripreso l'opera di mediazione

Risposta a Sturzo, prezzo del pane e « ritocchi fiscali » all'odierno Consiglio dei ministri? Un comunicato della sinistra del P.S.D.I.

Il presidente della Camera, on. Leone, è rientrato ieri sera a Roma e si è immediatamente accinto alla sua faticosa e meditata opera di mediazione...

Telegramma di La Pira al Presidente Gronchi

FIRENZE, 28. — Il sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira, ha indirizzato al Presidente della Repubblica Gronchi il seguente telegramma: «Avendo già sperimentato, nelle soluzioni dei concreti problemi di vita cittadina, benefici risultati...

DESOLAZIONE A ZAMBANA



Cinquecento persone, quasi tutte donne e bambini, hanno abbandonato ieri l'altro le case di Zambana, dopo l'ordine di sgombero ordinato dalle autorità a causa della minaccia di frane. Ecco una desolante visione del paese abbandonato.

NELLE ACQUE DEL GOLFO DI NAPOLI

Tre contrabbandieri sfuggono alla polizia con una audace astuzia

Dopo aver fatto incagliare la motobarca si eclissano, per tornare più tardi a riprendere parte del carico e affondare il mezzo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 28. — La storia che stiamo per raccontare è veramente singolare per l'alto grado di audacia e di temerarietà dei suoi protagonisti. Si tratta di tre contrabbandieri di ben nota fama, i quali, scoperti da alcuni uomini della polizia militare marittima, sono riusciti a far perdere le loro tracce...

Esemplare lotta alla FIAT di Marina di Pisa

MARINA DI PISA, 26. — Le maestranze della FIAT di Marina di Pisa oggi hanno difeso il posto di lavoro dell'operario Gino Rovina, che ha ricevuto sabato sera una lettera di licenziamento...

54 KM. PERCORSI DI NOTTE CON UNA TEMPERATURA SOTTO ZERO E TRA LA MELMA

Drammatica marcia sull'agro di Lesina di braccianti, donne e giovani di San Nicandro

I lavoratori esigono l'assegnazione delle terre incolte che furono usurpate al Comune - Un impegno del prefetto di Foggia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA, 28. — I braccianti di S. Nicandro hanno percorso oltre 500 chilometri di terra della quale era proprietario il Comune, e usurpata da un gruppo di feudatari che si appropriavano dell'agro di Lesina e di tutti i territori circostanti.

me percorsi naturali ai piccoli

Per giungere sulla terra i lavoratori hanno dovuto percorrere, nella giornata di ieri, oltre 54 chilometri di cui una ventina nella sabbia, sotto la sferza di un vento gelido che sollevava dai mari enormi cavalloni bagnanti la spiaggia; il rimanente percorso è stato fatto su una terra senza strade e melma, su per le poggio precedenti, in moltissimi tratti le donne, i giovani, sono stati costretti a scendere dai carri che affondavano nella melma...

stante cioè le donne, con i bambini in braccio hanno

continuato con i loro compagni nella carpiaria marcia. Una donna iscritta alla D.C., la quale aveva un bambino in braccio di pochi anni, quasi a contromano, si è spingeva davanti ai braccianti della povera marcia ad un capitano dei carabinieri sopraggiunto sulla terra occupata, insieme ai altri agenti militari della Forestale, quasi a contromano, si è fermata volentieri dei braccianti di S. Nicandro non era stata fermata dalla pena, né altro avrebbe potuto fermarla.

GIACINTO DI LEO

La vertenza alla FIAT-Lingotto

TORINO, 28. — Domani una delegazione di dirigenti sindacali della C.I.L., della FIOM, e una delegazione di lavoratori della Lingotto si incontrerà con il sindaco della città, avv. Peyron, per discutere i licenziamenti richiesti dalla FIAT; il sindaco, a questo proposito, ha annunciato di avere preso contatti con il ministero del Lavoro.

La C.I.L. e la FIOM hanno

dichiarato di aderire ad una iniziativa di mediazione del sindaco della città sulla grave vertenza dei licenziamenti. Nei prossimi giorni si avranno anche gli incontri tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della FIAT per discutere la vertenza relativa ai 550 licenziamenti, nonché quella relativa ai licenziamenti di rappresaglia.

CONTRO IL SUPERSFRUTTAMENTO

Sciopero indeterminato nel reparto KZ della Michelin

A Legnano giovedì incrociano le braccia 20.000 lavoratori

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 28. — Nella giornata di oggi, in un'altra importante fabbrica di Torino, la Michelin, si è riaccesa la lotta contro il supersfruttamento. Alle 11 di oggi mattina, difatti, i lavoratori del reparto «KZ» dello stabilimento chimico hanno incrociato le braccia secondo il loro sciopero a tempo indeterminato. Lo sciopero, che segue di pochi giorni quello effettuato dai montatori del reparto «PL», ha una intenzione di decisione della Direzione di ridurre l'organico degli addetti alle macchine del reparto.

di 4 turni di lavoro. Nonostante

questo la Direzione, ieri mattina, rendeva esecutiva la decisione di ridurre l'organico. Immediatamente i lavoratori scendevano in sciopero e bloccavano l'intero impianto. La direzione, per rinvio, ha tentato di arginare lo sciopero, ma la lotta è continuata. La direzione, per rinvio, ha tentato di arginare lo sciopero, ma la lotta è continuata.

gioni che avrebbero motivato

il rifiuto del Ranzini, resta la gravità del comportamento del D. Jorio. Tale comportamento, di resto, appare ispirato ai soliti metodi squadristici e provocatori degli universitari missini.

Tumulto degli universitari milanesi all'apertura dell'anno accademico

L'agitazione causata dal provvedimento che elimina la sessione di esami di febbraio - Grida e petardi - Sospesa la cerimonia - La decisione del senato accademico

MILANO, 28. — Una sorda

agitazione che si svolgeva fra gli studenti universitari milanesi è scoppiata oggi in modo clamoroso, in occasione della solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, alla quale presenziavano docenti e autorità.

Il senato accademico della

Università, convocato d'urgenza dal rettore, ha deciso, come prima sanzione disciplinare, di sospendere la sessione d'esami di febbraio, attesa che vengano individuati i responsabili degli incidenti.

Lo scrittore Dolci digiunerà 7 giorni

PALERMO, 28. — Lo scrittore Danilo Dolci ha in data di ieri comunicato con una lettera a stampa rivolta a « tutti » che da domani mattina inizia un digiuno di una settimana per richiamare l'attenzione di coloro che sono investiti da questi problemi di Partinico, paese nel quale vive ed al quale è dedicato l'ultimo suo libro « Banditi a Partinico ». In particolare la

Due operai asfissati dall'anidride carbonica

COSENZA, 28. — Gli operai Corino Guarcasio di 24 anni, di Mongone, e Giovanni Di Mello di 17, da Marzi sono stati trovati asfissati dall'anidride carbonica in un casolare della contrada Boverolo, Comune di Rogliano.

Fragorosa esplosione in una farmacia di San Severo

Sette persone rimaste ferite - Dieci milioni di danni

SAN SEVERO, 28. — Un violento scoppio si è verificato, per cause non ancora accertate, in una farmacia del centro. A seguito dello scoppio sette persone sono rimaste ferite, tre delle quali ricoverate in ospedale.

E' morto a Torino il vicepresidente della FIAT

TORINO, 28 mattina. — Si è spento questa notte a causa di un infarto il vicepresidente della FIAT dott. Giulio Camera. La morte è dovuta ad un infarto coronario.

Due operai schiacciati da un serbatoio in una buca

Il sinistro è avvenuto a Vigevano - Il « silos » pesava 18 q.li

VIGEVANO, 28. — Un grave

incidente sul lavoro è costato la vita a due operai nell'intercambio di un serbatoio in una buca. Il serbatoio, pesante 18 quintali, era stato manovrato da un operario che, per un errore, si era mosso improvvisamente, schiacciando sotto di sé i due operai che si trovavano proprio sotto la scala di ferro della quale si era servito per scendere, e rimasto fortunatamente illeso.

Importante successo dei minatori di Altavilla

AVELLINO, 28. — Questa

fettura, tra la Società Anonima di Altavilla e la Mineraria di Altavilla Ippina, e i rappresentanti dei minatori, della C.I.L. e della CISL, l'accordo che pone fine a questi scioperi, alla vigilia di questi scioperi e culminati in giorni scorsi e culminati con l'occupazione della miniera.

IN PROVINCIA DI BARI

Movimentata sparatoria tra banditi e carabinieri

BARI, 28. — Alcuni banditi

che erano a bordo di un camioncino senza targa, hanno aperto per due volte il fuoco contro i carabinieri che facevano di essi. L'automezza era stata fermata in un vicolo del blocco nei pressi di Andria, ma mentre i militari si stavano avvicinando per perquisirla, dall'interno sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco contro i carabinieri che hanno risposto con alcune raffiche di mitra.

Il festival internazionale del cinema a formato ridotto

SALETERNO, 28. — Si è concluso ieri in Salerno il Festival internazionale del cinema a formato ridotto. La manifestazione ha raccolto un numero di spettatori che ha permesso una larga partecipazione di pubblico. Fra i film premiati delle varie categorie: L'Ormai Da Vinci (Inghilterra); Carabini (Francia); Pulang (Indonesia); Diecimila brevetti (Italia); L'Autunno (Italia); L'Autunno (U.S.A.); Le stagioni (Canada); La festa di Filippo (Polonia). I premi relativi alle categorie scientifiche saranno assegnati il 10 dicembre in occasione di un congresso medico.

Agredito da un missino il presidente dell'ORUR

Il presidente dell'assemblea dell'Oranismo rappresentativo universitario romano Anselmo Ranzini, appartenente ai gruppi cattolici, è stato aggredito e malmenato ieri dalle studentesche fasciste di Filippo De Jorio all'ingresso all'Ateneo.

Piccola etichetta di un grande liquore

Millegioni Cucchì Su Tiroletta delle Antiche Distillerie di Casanova Anonimo

Advertisement for Millegioni Cucchì liqueur, featuring a bottle and the text 'Su Tiroletta delle Antiche Distillerie di Casanova Anonimo'.



DIALOGHI CON GLI OPERAI

Banditi a Partinico

Accingersi a recensire l'ultimo libro di Danilo Dolci...

contiene molte di queste testimonianze, riportate con le parole stesse, con lo stesso dialetto con cui furono pronunciate.

La prima parte del libro, in alcune parti del libro, contiene molte di queste testimonianze...



Amabile Maria Jemolo. Come ben dice Norberto Bobbio nella bella prefazione...

Guadagnano molto o poco le masse operaie in Italia?

Hanno o no coscienza le masse lavoratrici della loro forza? - Come incidono le maestranze delle fabbriche in città come Milano o Torino o Genova?

MILANO, 28 novembre. - Siamo tutti puntuali, anzi ve lo dico, sono aggiunti altri...

RENZO SABBIA. - Da queste cifre emergono subito in modo lampante due dati...

PIERINO RIVOLTA. - Milano se mi sono assentato qualche momento, ma sono corso a prendere le cifre statistiche...

GIOVANNI SERIO. - Questo significa che è creato un complesso monopolistico...

PIERINO RIVOLTA. - Sì, anche sono d'accordo, ma non dobbiamo portare il padronato al di fuori dell'Italia...

mondo civile, esseri umani per cui non esiste ciò che gli altri uomini considerano un diritto...

Amabile Maria Jemolo. La terza parte del libro raccoglie le testimonianze di alcuni piccoli possidenti della zona...

Lo statista. Però la sua carriera di statista si è fermata lì. Eppure, in provincia di Campobasso, c'è stato un Donatone Venero...

L'organizzatore. L'associazione di Malagodi la suprema gloria ha fatto cambiare tattica. Egli ha compreso che, fino a quando...

Il meridionalista. E i giornali? I cronisti. I liberali di sinistra, gli oppositori? Avranno letto le loro denunce contro Colitto...

Luigi Frigerio. E' questo il programma di lezioni dell'Istituto Gramsci...

Il primo esempio di Dialoghi con gli operai è stato pubblicato nel numero di ieri: l'altro in prima pagina...

Mario Zaffredò. Ecco il programma di lezioni dell'Istituto Gramsci...

FIGURE E CONTROFIGURE ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

Colitto inventa un Pli per Malagodi

Con un archivio personale e la modica spesa di cinquanta lire a tessera, il vecchio qualunque molisano si porterà a Roma 144 delegati per la destra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE CAMPOBASSO, nov. L'avvocato Francesco Colitto, arrivato al Circolo sanittico dieci minuti prima delle 18...

Lo statista. Però la sua carriera di statista si è fermata lì. Eppure, in provincia di Campobasso, c'è stato un Donatone Venero...

L'organizzatore. L'associazione di Malagodi la suprema gloria ha fatto cambiare tattica. Egli ha compreso che, fino a quando...

Il meridionalista. E i giornali? I cronisti. I liberali di sinistra, gli oppositori? Avranno letto le loro denunce contro Colitto...

Mario Zaffredò. Ecco il programma di lezioni dell'Istituto Gramsci...

Ed ancora, in un'altra casa: Ora che è cresciuto è cercato il figlio mio...

Il processo dei veleni. Sveglia per i dormienti. In stare su quel che dice l'ossessione tomana della domenica...

dei dormienti. Nella sua sofferenza, poi, si incontra il dolore, mentre tanti di noi dormivano...

no cose prodigiose. Purché invece, non succeda loro quel che capitò a San Bernando...

no cose prodigiose. Purché invece, non succeda loro quel che capitò a San Bernando...

no cose prodigiose. Purché invece, non succeda loro quel che capitò a San Bernando...

no cose prodigiose. Purché invece, non succeda loro quel che capitò a San Bernando...

no cose prodigiose. Purché invece, non succeda loro quel che capitò a San Bernando...

Emorto Honegger



PARIGI, 28. - Arthur Honegger è deceduto ieri sera a Parigi...

Emorto Honegger. Arthur Honegger, uno dei più grandi compositori del secolo...

Mario Zaffredò. Ecco il programma di lezioni dell'Istituto Gramsci...



# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

## LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO 1956 AL CONSIGLIO PROVINCIALE

### L'azione della Giunta per le scuole e per il risanamento delle finanze

Intervento di Loreti - Le soprimposte nel settore agricolo diminuite di 100 milioni - Nuove sedute per domani, giovedì, sabato

Al Consiglio provinciale, ha avuto inizio ieri sera la discussione sul bilancio preventivo 1956, ampiamente illustrata nella precedente seduta dal presidente della Provincia, il compagno Perna. Ha preso per primo la parola Giovanni LORETI (L. C.), il quale ha ricordato, nella prima parte del suo intervento, gli obiettivi che la Lista cittadina si era proposta di raggiungere sin dall'inizio della sua attività di governo provinciale: risanamento del bilancio, riordinamento e potenziamento di ogni settore della vita amministrativa; potenziamento dell'Ente provincia, nel quadro della Costituzione, ecc. L'esame del bilancio preventivo 1956 viene a confermare che il programma elettorale, presentato al 400 mila elettori della Lista cittadina, è stato realizzato. Questo è il risultato ottenuto in due aspetti: il pareggio del bilancio e la politica tributaria, con particolare riferimento all'agricoltura; e il contributo dato al risanamento generale della provincia, nel qua-

dro dei compiti di istituto di quelli facoltativi. Quanto al primo punto, fatti hanno clamorosamente dimostrato lo scetticismo e la diffidenza dei consiglieri. Quando la Giunta democratica cominciò il suo lavoro il bilancio, nonostante le pesantissime soprimposte, presentava un avanzanza finanziaria di un miliardo e 16 milioni di lire. Ebbene, il bilancio fu risanato in breve tempo, il carico fiscale è diminuito, ed anche il bilancio preventivo 1956 si presenta oggi in pareggio. Dopo aver indagato su alcune questioni di finanza locale e dopo aver sottolineato la necessità di una nuova legislazione, Loreti ha fatto un bilancio dell'attività svolta, ha attaccato la malaffare di Bonomi per la sua incoerente politica polemica contro le amministrazioni comunali e provinciali, ha sottolineato il fatto che ha posto in luce il significato della riduzione di 100 milioni operata dalla Provincia nel settore delle soprimposte, a tutto vantaggio dei contadini. Quindi Loreti, passando a

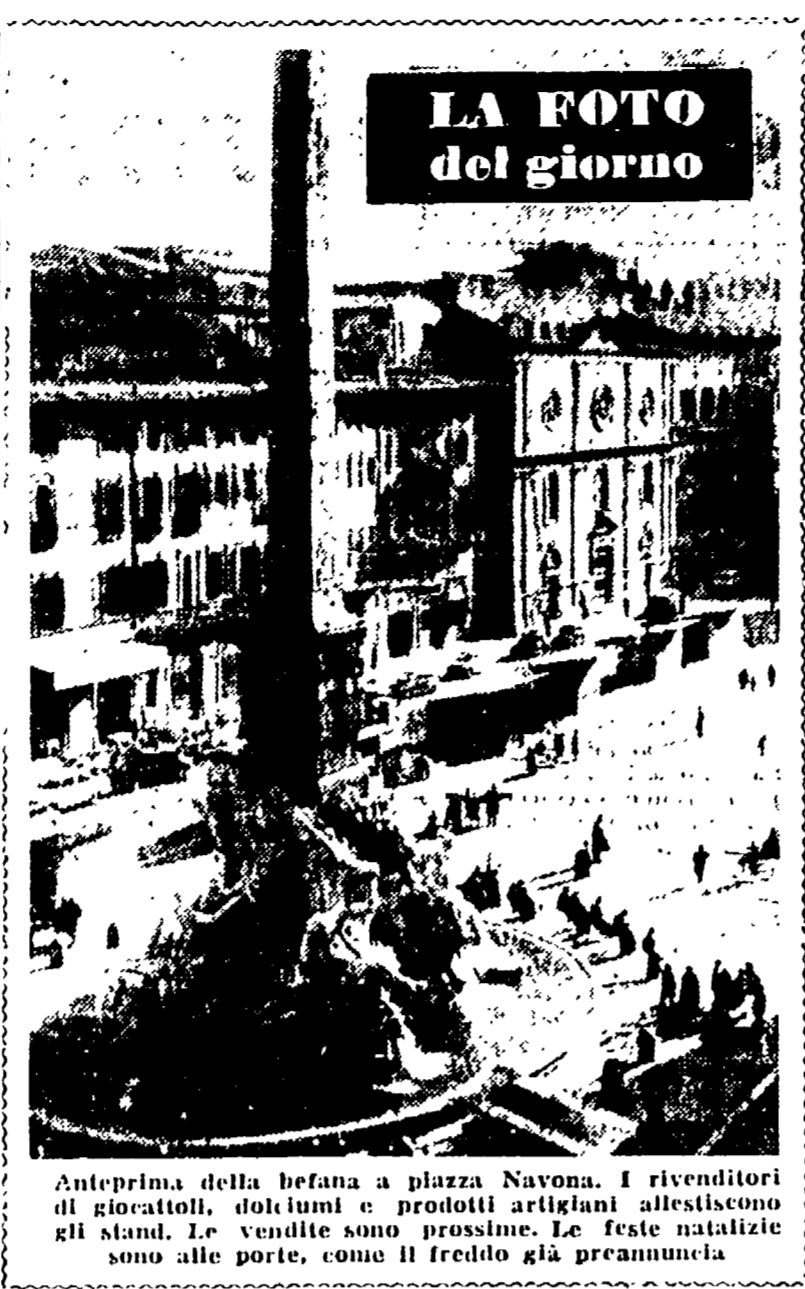
trattare il secondo punto del suo intervento, ha illustrato il contributo dato dalla Provincia in questi anni allo sviluppo delle scuole e della cultura. Illustrata la situazione di crisi esistente negli istituti della provincia nel 1952 (carezza di aule, deficienza di attrezzature, difetto di una visione nuova ed organica dei problemi della cultura e della scuola), Loreti ha ricordato una delle prime deliberazioni della nuova amministrazione popolare, riguardante la creazione della scuola di via Capo D'Africa, come succursale del «Leonardo da Vinci».

Il bilancio che presentava anche per il 1956 i rispettivi stanziamenti per la scuola, deve far fronte ad una situazione assai migliorata. Oggi, un forte impulso è stato dato a Velletri, Trivoli, Civitavecchia, Frascati, Palestrina, Colferro, Subiaco.

Anche a Roma la Provincia ha svolto una proficua azione nel settore della scuola con la apertura di nuovi istituti: l'Istituto industriale per la tecnica elettronica e TV, l'Istituto tecnico commerciale «Pareto», il liceo scientifico di via Brancaccio, la succursale dei Gioberti in via Fabrizi. Loreti ha concluso affermando che l'attività della Provincia, nel campo della cultura e della scuola è andata e andrà ancora nell'avvenire, al di là dei limiti strettamente istituzionali, investendo attività e istituti collettivi.

Come già all'inizio della seduta, così ancora al termine del discorso di Loreti, il presidente Perna ha vivamente invitato i consiglieri a prendere la parola. Il primo a farlo è stato il compagno MORICCI (Lista cittadina): «La prelievo o no la parola?». PERNA: «Il regolamento non esclude che si siano sedute mute... DOPE (L. C.) dichiara che il suo gruppo di sinistra il bilancio nella seduta del 30. PERNA, allora, ricorda che si richiese al consigliere Pinochiaro-Aprile la discussione era già stata rinviata al punto 10. POSETTI (L. C.) insiste affermando che lui ed i colleghi del suo gruppo non hanno potuto prepararsi. Interviene a questo punto PINOCCHIARO-APRILE, chiedendo un nuovo rinvio della discussione al giorno 30. OCCINI (MSI) grida: «Noi non siamo pronti, on Presidenti». NARIZZI (Lista cittadina) replica, allora, che la maggioranza si vede costretta ad accettare il rinvio, visto che la minoranza non ha argomenti.

Allo stesso PERNA decide di rinviare la discussione alla seduta di domani con inizio alle 17. Nuove sedute sono previste per giovedì e sabato alle 20,30.



LA FOTO del giorno

Anteprima della befana a piazza Navona. I rivenditori di giocattoli, dolciumi e profumi artigianali allestiscono gli stand. Le vendite sono prossime. Le feste natalizie sono alle porte, come il freddo già preannuncia

## UN ALTRO ORRIBILE EPISODIO DI VIOLENZA A MONTESACRO

### Una ragazza di 16 anni aggredisce il padre e tenta di assassinarlo con una coltellata

L'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico - Dissidi familiari avrebbero motivato il crimine - L'aggressione è avvenuta in cucina

Un orribile episodio di violenza, uno dei peggiori che le cronache abbiano registrato in questi ultimi tempi, è accaduto ieri sera, alle 20,45, in via Cerivio, una tranquilla strada di Montesacro, che unisce via Cerivio a via Monte Tonnato. Una fanciulla di sedici anni ha tentato di assassinare il padre, il proprio genitore. L'uomo giace in condizioni disperate al Policlinico, con una ferita alla nuca, da una coltellata che la giovane donna è riuscita ad infliggere al padre. L'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico. Dissidi familiari avrebbero motivato il crimine. L'aggressione è avvenuta in cucina.

La tragedia è stata improvvisata. Secondo quanto hanno riferito i familiari, da qualche tempo i rapporti tra Mario Bombarda, di 37 anni, abitante in via Cerivio 25, e la figlia Franca, di 16 anni, non erano improntati a eccessiva cordialità. Sembra che il padre si opponesse al fidanzamento della figlia e che in qualche modo ne turbasse i sentimenti.

Ieri sera, dopo un'ennesima discussione, Mario Bombarda si è diretto in cucina in attesa di potersi sedere attorno al tavolo. Franca, che aveva appena premeditato il suo atroce cri-

mine lo ha seguito in silenzio, ha preso dall'assetto del tavolo un coltello da cucina e ha tentato di colpire il padre. La figlia si è lanciata contro il genitore, ma è stata bloccata da un vicino di casa, il signor Stenizza, in un punto di via Cerivio, in un punto di via Cerivio, in un punto di via Cerivio.

La ragazza è stata ricoverata al Policlinico, con una ferita alla nuca, da una coltellata che la giovane donna è riuscita ad infliggere al padre. L'uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico. Dissidi familiari avrebbero motivato il crimine. L'aggressione è avvenuta in cucina.

La conferenza stampa sull'esame di Stato

La conferenza stampa sull'esame di Stato, presieduta dall'onorevole De Gasperi, si è svolta questa mattina alle 11, in presenza di una folla di giornalisti e fotografi. Il presidente del Consiglio ha presieduto la conferenza stampa, nella quale ha parlato del suo programma di governo e della sua politica internazionale.

La conferenza stampa sull'esame di Stato, presieduta dall'onorevole De Gasperi, si è svolta questa mattina alle 11, in presenza di una folla di giornalisti e fotografi. Il presidente del Consiglio ha presieduto la conferenza stampa, nella quale ha parlato del suo programma di governo e della sua politica internazionale.

Precisazione

Nella trascrizione del concetto dell'Argentina, diretto dal maestro Aico Galina, appare un errore di stampa, in quanto la parola "prende" è stata erroneamente stampata in luogo di "prende".

PICCOLA CROVACA

IL GIORNO

Questa mattina il servizio meteorologico ha comunicato che la temperatura di ieri sera è stata di 11,9 gradi centigradi.

RAFFI

RAFFI, il ministro delle Finanze, ha parlato questa mattina con i giornalisti, annunciando che il governo ha deciso di mantenere in vigore la riforma tributaria, con alcune modifiche.

TEATRO

TEATRO: «Il trionfo» al Quirino; «Bene mio e core mio» all'Altezza; «L'Arlecchino» al teatro di via Vittoria; «San Giovanni decollato» al Rossini.

CINEMA: «L'uomo e il diavolo» all'Arlecchino; «L'uomo e il diavolo» al Corso; «Marty» al Quirino; «Sinfonia d'amore» al Quirino; «Sinfonia d'amore» al Quirino; «Sinfonia d'amore» al Quirino.

## LA CONFERENZA STAMPA ALL'A.T.A.C.

### L'avv. Sales "si meraviglia" delle richieste dei tranvieri

Tre rivendicazioni: indennità di mensa, turni di servizio, inquadramento — Diritto di sciopero

La Direzione dell'ATAC ha sentito il bisogno di convocare una conferenza stampa per spiegare le ragioni del suo rifiuto alle richieste dei tranvieri, pronti a scioperare giovedì per un'ora e mezzo.

In verità, l'avv. Sales, prendendo la parola all'inizio dell'incontro con i giornalisti, si è detto sorpreso per via dello sciopero avendo, a suo giudizio, l'azienda accettato quello che i tranvieri chiedevano.

Per quanto riguarda l'indennità di mensa, l'avv. Sales ha affermato che l'azienda non risponde a questo titolo, molto di più di quanto non sia stabilito nel contratto nazionale. Non si comprenderebbe, pertanto, cosa vogliono i tranvieri in questo proposito. Si può perfettamente capire, invece, il rifiuto noi — quel che i tranvieri vogliono se si considera che l'azienda attualmente computa l'indennità di mensa «ad personam», come un'indennità concessione aziendale strettamente legata alla presenza e corrisposta solo nelle giornate in cui si lavora. I tranvieri vogliono che l'indennità sia computata su tutti i giorni contrattuali, e cioè, a far parte della retribuzione e non sia più un elemento accessorio e discontinuo di essa.

Un'ulteriore questione che ha spinto i tranvieri all'agitazione riguarda l'inquadramento. Anche su questo problema l'avvocato Sales ha manifestato non minore sorpresa. Si è detto che l'azienda attualmente computa l'indennità di mensa «ad personam», come un'indennità concessione aziendale strettamente legata alla presenza e corrisposta solo nelle giornate in cui si lavora. I tranvieri vogliono che l'indennità sia computata su tutti i giorni contrattuali, e cioè, a far parte della retribuzione e non sia più un elemento accessorio e discontinuo di essa.

Circa i turni di servizio, l'avvocato Sales ha manifestato non minore sorpresa. Si è detto che l'azienda attualmente computa l'indennità di mensa «ad personam», come un'indennità concessione aziendale strettamente legata alla presenza e corrisposta solo nelle giornate in cui si lavora. I tranvieri vogliono che l'indennità sia computata su tutti i giorni contrattuali, e cioè, a far parte della retribuzione e non sia più un elemento accessorio e discontinuo di essa.

Indetto dal circolo UDI di San Lorenzo avrà luogo oggi alle 17, in via dei Sabeelli 119, un dibattito sul carovita. Introdurrà il dibattito la dottoressa Gigli, tesoro del consiglio nazionale della donna italiana.

## SECONDO UNA LETTERA ANONIMA RICEVUTA DALLA MOBILE

### Un "Antonio P.", da un braccio tatuato sarebbe l'assassino di Ninetta Longo

Le ricerche degli investigatori non hanno dato alcun risultato — Oggi si apre il processo per il tentativo di estorsione ai danni del dottor Cesare Gasparri

A che punto sono le indagini sul «caso» della «decolorata» di Castiglione? Da tutto pare scaturire che l'indiziato fattosamente raccolto dalla Mobile? Quali prospettive si pongono dinanzi al magistrato che ha incaricato di risolvere la misteriosa vicenda? Sono queste le domande che vengono formulate con più frequenza, da quando le cronache dei giornali hanno cessato di occuparsi dell'allucinante delitto e da quando i nomi di Antonino Longo, dei coniugi Gasparri, di Rosina Mauri e degli altri cento personaggi del «caso» sono cominciati a sbiadire nella memoria del pubblico.

Il riserbo fittissimo che circonda le azioni degli investigatori ha finora impedito di dare risposte precise a questi interrogativi. Che indagini, di qualunque «tappeto», l'inchiesta non è stata ancora archiviata sembra per il personale interventore del procuratore generale dottor Leonardo Gasparri ed è stato, anzi, possibile raccogliere alcuni elementi di qualche valore in queste ultime settimane.

L'ultima e più importante carta in possesso della polizia è contenuta in una missiva anonima, nella quale, con minuziosa precisione, si indicano le generalità dell'ultimo fidanzato di Ninetta Longo, vale a dire di quel misterioso «Antonio P.» che, in un'occasione domestica, si era telefonato con Longo e chiese la somma di tre milioni per mantenere il segreto. Il Gasparri aveva la polizia che fece un'indagine al di fuori di ogni traccia in arresto.

Di quali informazioni erano in possesso Giuseppe e Giovanni Cesari, accusati di estorsione? Come è stato possibile, per loro, presso la cui famiglia si sarebbe svolta la vicenda, che il loro figlio, Ninetta Longo, si fosse fidanzato con un tale «Antonio P.»? Il fatto che gli imputati si presentavano stamane al Tribunale con una difesa composta da ben cinque avvocati (Bruno Cassinelli, Nicola Madia, Donato Marinaro, Oreste Passari e Serafini) lascia prevedere che sul tema delle rivelazioni, probabilmente, hanno appreso a Carmine (non bisogna dimenticare che la donna è sorella di Rosina Mauri, una delle più importanti testimoni, che, dopo il delitto, è stata in prigione per 24 anni domiciliata in via Giulio 25, aveva appena incontrato il fratello Gabriele D'Annunzio, che conduce al Finco, la villa di via del Babuino, quando è stata investita da una 1100-103 Quattroruote, che ha provocato la morte di piazza del Popolo.

Qualcuno, a proposito del delitto di cui fu vittima Ninetta Longo, parla di «delitto perfetto». Non lo è, invece, per i seguenti motivi: 1) Si conosce il movente che determinò l'omicidio; 2) almeno 9 persone vedono l'assassino; 3) la polizia sa in quale zona l'uomo abitava nel giorno precedente il delitto. Per questo, più che di «delitto perfetto», si può parlare di «indagini imperfette». Il tallonamento della polizia è legato agli errori compiuti nei primissimi tempi, piuttosto che all'abilità diabolica dell'autore del crimine.



Enrico Fermi commemorato all'Università degli Studi

Enrico Fermi è stato commemorato nel mattino universitario della morte, all'Università degli Studi, dal prof. Bernardini, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Erano presenti il presidente del Consiglio, Segni, il sottosegretario alla P.I. on. Maria Jervolino, il rettore dell'Università prof. Paolo Rossi, i professori onorari e esponenti del mondo scientifico e culturale.

Il prof. Bernardini ha ricordato la vasta produzione scientifica di Fermi, che aveva segnato un'epoca nella storia della fisica nucleare. Erano presenti il presidente del Consiglio, Segni, il sottosegretario alla P.I. on. Maria Jervolino, il rettore dell'Università prof. Paolo Rossi, i professori onorari e esponenti del mondo scientifico e culturale.

24 ore di sciopero alla Chimica Aniene

Questa mattina i lavoratori della Chimica Aniene scenderanno in sciopero per 24 ore, dalle ore 6 alle 30, per il mancato pagamento dei salari e delle indennità. Il sindacato di Chimici Aniene ha comunicato che lo sciopero sarà totale e che i lavoratori si sono presentati alle porte dell'azienda alle 6, ma non sono stati ammessi.

Le VOCI di Roma saranno dedicate alla vita e ai problemi del QUADRARO.

Preparate la diffusione!

CONVOCAZIONI

Partito

Il Comitato federale del Partito Comunista ha convocato per giovedì 1 dicembre, alle 20,30, una riunione di tutti i comitati provinciali e comunali. L'ordine del giorno è: 1) Rapporto sull'attività svolta nel 1955; 2) Discussione sulla proposta di sciopero del 1 gennaio; 3) Altre notizie.

Partigiani pace

Tutti i quadri provinciali e comunali del Partito Comunista sono invitati a partecipare, giovedì 1 dicembre, alle 18, a una riunione di studio e di lavoro, presso il locale della via Veneto 199, a Roma.

AN.P.I.

Senza Patti, Regia, Capitoli, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

## Comizio contro la C.G.I.L. del direttore alla "Pirelli"

Lo scandaloso discorso nella sala mensa Oggi si vota per la Commissione interna

Un incredibile intervento del direttore della Pirelli di viale Mazzini, ing. Giudici, ha concluso l'intensa campagna elettorale scatenata dai dirigenti della fabbrica a favore della lista democristiana per la Commissione Interna. Anche l'on. Lizzadro ha inviato un telegramma di protesta alla segreteria della Confederazione. Da parte loro, i lavoratori, recandosi oggi alle urne, danno ai dirigenti dello stabilimento la dimostrazione che non sono affatto disposti a vendere la loro coscienza e la loro libertà di voto.

L'ing. Giudici, dopo aver trascurato alle stampe il fatto che la fabbrica di Roma è il complesso Gilda Bartolini, capofila della Cgil, ha convocato tutti i lavoratori alla mensa nell'estremo tentativo di influenzare il voto delle elezioni. Il direttore della fabbrica, durante la conferenza, ha invitato i lavoratori a votare per quella lista pur che non sia quella della Cgil. Questi «inviti» vengono respinti dai dirigenti della fabbrica, che hanno manifestato il loro disprezzo per la condotta del direttore. In caso di vittoria della lista della Cgil.

Un incredibile intervento del direttore della Pirelli di viale Mazzini, ing. Giudici, ha concluso l'intensa campagna elettorale scatenata dai dirigenti della fabbrica a favore della lista democristiana per la Commissione Interna. Anche l'on. Lizzadro ha inviato un telegramma di protesta alla segreteria della Confederazione. Da parte loro, i lavoratori, recandosi oggi alle urne, danno ai dirigenti dello stabilimento la dimostrazione che non sono affatto disposti a vendere la loro coscienza e la loro libertà di voto.

L'ing. Giudici, dopo aver trascurato alle stampe il fatto che la fabbrica di Roma è il complesso Gilda Bartolini, capofila della Cgil, ha convocato tutti i lavoratori alla mensa nell'estremo tentativo di influenzare il voto delle elezioni. Il direttore della fabbrica, durante la conferenza, ha invitato i lavoratori a votare per quella lista pur che non sia quella della Cgil. Questi «inviti» vengono respinti dai dirigenti della fabbrica, che hanno manifestato il loro disprezzo per la condotta del direttore. In caso di vittoria della lista della Cgil.

Un incredibile intervento del direttore della Pirelli di viale Mazzini, ing. Giudici, ha concluso l'intensa campagna elettorale scatenata dai dirigenti della fabbrica a favore della lista democristiana per la Commissione Interna. Anche l'on. Lizzadro ha inviato un telegramma di protesta alla segreteria della Confederazione. Da parte loro, i lavoratori, recandosi oggi alle urne, danno ai dirigenti dello stabilimento la dimostrazione che non sono affatto disposti a vendere la loro coscienza e la loro libertà di voto.

L'ing. Giudici, dopo aver trascurato alle stampe il fatto che la fabbrica di Roma è il complesso Gilda Bartolini, capofila della Cgil, ha convocato tutti i lavoratori alla mensa nell'estremo tentativo di influenzare il voto delle elezioni. Il direttore della fabbrica, durante la conferenza, ha invitato i lavoratori a votare per quella lista pur che non sia quella della Cgil. Questi «inviti» vengono respinti dai dirigenti della fabbrica, che hanno manifestato il loro disprezzo per la condotta del direttore. In caso di vittoria della lista della Cgil.

## Una topolino investita da una 1100 schiaccia 4 persone contro un muro

La disgrazia è accaduta alle 16.10 in piazza del Popolo - Un sacerdote ridotto in fin di vita - L'auto investitrice si è data alla fuga

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto alle 16,10 di ieri in piazza del Popolo. Una topolino ha investito un sacerdote, che è stato ridotto in fin di vita. L'auto investitrice si è data alla fuga.

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto alle 16,10 di ieri in piazza del Popolo. Una topolino ha investito un sacerdote, che è stato ridotto in fin di vita. L'auto investitrice si è data alla fuga.

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto alle 16,10 di ieri in piazza del Popolo. Una topolino ha investito un sacerdote, che è stato ridotto in fin di vita. L'auto investitrice si è data alla fuga.

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto alle 16,10 di ieri in piazza del Popolo. Una topolino ha investito un sacerdote, che è stato ridotto in fin di vita. L'auto investitrice si è data alla fuga.

## IL PROCESSO CONTRO DEYANA E SOCI

### Molinu afferma che il Serra gli confidò di avere sparato

La quarta udienza del processo per la sparatoria ripiana di Albimiere, che si celebra nella prima sezione della Corte d'Assise e che vede come principali imputati Luigi Devena, Antonio Serra e Cosentino Guiso, è stata occupata dalle interrogatorie degli imputati: Molinu, Salvatore Guiso e Beniamino Molinu.

Il primo, che è fratello di uno dei topolini, ha raccontato che fu assalito alla direzione della mischia, deve disporre di una collazione, in quanto in un suo magazzino, a Tolla, venne trovato un sacco contenente sigarette e denaro. Il processo è stato rinviato a giovedì 7 dicembre.

Beniamino Molinu. Deve rispondere anch'egli di ricettazione per aver comprato il somma di un milione e 274 mila lire, che rappresentava la

parte del bottino avuto da Serra.

MOLINU: E' vero, ho ricevuto i soldi dalle mani del Serra e di aver saputo da dove provenivano. Serra nel consegnarmi disse che era un cadavere in un guscio tremolante. Non ha saputo che cosa era stato all'Alimiere, ma disse: «Siamo stati noi e Devena a fare il colpo». Io ho sparato perché quei due non si sono voluti gettare a terra quando glielo ho ordinato. Lo consigliavo di costituirsi, e lui mi disse che avrebbe preferito uccidermi, e preferì che io lo avessi arrestato e gli non sarebbe mai più uscito dalla galleria.

Terminato l'interrogatorio di Molinu, il presidente Tangari ha risposto ai giornalisti che riprenderà domani mattina.

Agricoltore ferito da un ordigno esplosivo

Ieri mattina verso le 11, in località «Sparavere», nei pressi di Velletri, un agricoltore di nome Nicola Turchetti, di 50 anni, è stato investito da un ordigno esplosivo, che ha provocato gravi lesioni alla gamba destra. L'ordigno era stato lanciato da un altro agricoltore, che si era accesa una sigaretta.

Nozze d'argento

Ennio e Pio Minù, della cella «Anagrafe», vecchio compagno di prigionia, che ha trascorso due anni nelle carceri fasciste, celebrano oggi le nozze d'argento. I migliori auguri da parte dei compagni di prigionia: Oreste e Camillo.

## Mezzo milione di gioielli trovati a Villa Medici

Lei, mattina il segretario generale dell'Accademia di Francia ha trovato, mentre stava attraversando il giardino di Villa Medici, un sacco contenente oggetti preziosi per un valore di mezzo milione.

Il segretario dell'Accademia ha informato il commissario di Campo Marzio il quale ha iniziato le indagini per individuare il proprietario dei gioielli. Si presume che qualche ladro, credendosi inseguito da agenti di polizia, si sia sbarazzato del compromettente sacco.

Scoppiano i petardi preparati per le feste

Una violenta deflagrazione si è verificata ieri alle 17,10 in un appartamento di via Germano Sommeiller 12. E' avvenuto che mentre la locataria, signora Emma Pascucci, stava preparando in comune ad altre persone dei petardi per le prossime feste natalizie una piccola quantità di polverine esplosive ha preso fuoco per cause imprecisate. A causa dello scoppio numerosi ve-



### L'assemblea dei professori al "Leonardo da Vinci"

Il prof. Coventino, rappresentante dei presidi e professori di ruolo, mentre annuncia alla assemblea tenutasi ieri al liceo Leonardo da Vinci, l'adesione della categoria allo sciopero

Il prof. Coventino, rappresentante dei presidi e professori di ruolo, mentre annuncia alla assemblea tenutasi ieri al liceo Leonardo da Vinci, l'adesione della categoria allo sciopero

Il prof. Coventino, rappresentante dei presidi e professori di ruolo, mentre annuncia alla assemblea tenutasi ieri al liceo Leonardo da Vinci, l'adesione della categoria allo sciopero







IL DISCORSO DEL COMPAGNO TOGLIATTI AL COMITATO CENTRALE DEL P. C. I.

Spetta ai popoli far trionfare la causa della distensione internazionale

(Continuazione della 1. pagina) che non vi fosse una vittoria nelle liste dei sindacati unitari nelle elezioni della Commissione interna. In questo modo venne provocato lo sviluppo non soltanto di queste liste che voi ricordate, ma oggi licenziamenti di massa egualmente onerosi. La disoccupazione continua ad essere malattia organica nell'economia del nostro paese, che è stata restaurata dai governi democristiani e di centro. Quanto a quelle zone di miseria di carattere endemico che sono state rilevate nella famosa inchiesta parlamentare degli anni passati, esse rimangono lì, e qua e là, tendono ad allargarsi.

Le masse e i problemi della vita quotidiana

Nelle campagne, la situazione, complicata e confusa, rivela una tendenza generale al peggioramento. La diminuzione del numero dei braccianti, che si concentra nelle province con popolazione agricola prevalentemente bracciantile; ma sarebbe uno sbaglio se di qui ricavassimo senza altro la conclusione che si sono costituite zone di una nuova proprietà solida. Questo non si vede ancora, anche se si fanno dei tentativi in questa direzione. L'abbandono da parte dei governi democristiani della politica che era stata annunciata con l'inizio di una riforma agraria per prendere invece la via dello stimolo alla costituzione di una piccola proprietà attraverso sussidi corrisposti dallo Stato, ha creato, in alcuni casi gravi per tutta l'economia agricola, in quanto porta inevitabilmente a un aumento del prezzo della terra e quindi ad un accrescimento della rendita fondiaria, e questo poi gravemente abbattuto il generale. Errato sarebbe dire che questa politica porti a un accrescimento del benessere nelle campagne; al contrario, prevale il numero dei braccianti e dei contadini poveri i quali tendono a concentrarsi nella città in cerca di un qualsiasi lavoro, in modo tale che viene ad accrescere la pressione negativa sul livello dei salari a danno della classe operaia. L'aumento della rendita fondiaria, peggiora le condizioni di tutti i coltivatori. Sdegno e timore vi è, infine, in quel vastissimo strato di coltivatori della terra che sono i mezzadri, i quali sanno che il giorno che venissero aboliti il principio della giusta causa, così come propongono oggi i democristiani, il loro avvenire sarebbe assai incerto.

Il prezzo del sale

L'aumento del prezzo del sale è un atto diretto particolarmente contro i contadini. Se è vero, infatti, che l'aumento del prezzo del sale è una di quelle cose che il contadino non può procurarsi se non sborsando denaro, a differenza di molti degli altri mezzi necessari alla propria sussistenza e al proprio lavoro. La conseguenza generale di tutti questi fatti è che nelle campagne esiste un malcontento accentuato. Quelle campagne che sembravano dovesse essere appoggio sicuro della democrazia cristiana sono invece, oggi, per questo partito e per il governo causa delle più grandi preoccupazioni. Il malcontento di questo partito cercano di far fronte accoppiando la minaccia di soppressione della giusta causa con affermazioni demagogiche come quella che fra il mezzadro e il padrone oggi, su fondo, uno dei due è superfluo. E' vero che è così, ma non saranno certo i governi democristiani che sapranno trarre le conseguenze di questa constatazione.

La situazione del commercio estero non è migliorata, anzi è peggiorata e tende a ulteriori aggravamenti, in conseguenza di fatti di ordine internazionale.

La fiscalità rimane distribuita in modo orrendo, perché cresce la parte delle imposte indirette rispetto a quella delle imposte dirette. La fiscalità si fa sentire in modo sempre più grave dal piccolo e medio imprenditore, mentre il grande padrone monopolista riesce a sfuggire ed è favorito. In questa situazione, lo Stato d'anno che tende a prevalere fra i cittadini, è quello di un disinteresse, in un certo senso, per il loro futuro, e timori diversi a seconda delle diverse categorie. In questa situazione non deve stupire se, in determinati momenti di crisi, si nota un disinteresse, una tendenza, per lo meno, al disinteresse per le lotte puramente politiche che si svolgono nel Parlamento, perché l'attenzione delle grandi masse della popolazione, soprattutto quella che è più concentrata in un'altra direzione, sui problemi quotidiani dell'esistenza, della vita di tutti i giorni. Spetta a noi e alle forze democratiche decidere se riuscire a far uscire da questa situazione un orientamento politico ben qualificato.

Gli obiettivi concreti dell'azione per la pace

Occorre dire che già l'applicazione di questo metodo nei rapporti fra gli Stati, porta a un miglioramento e quindi a un miglioramento della situazione internazionale; ma, oltre a ciò, dobbiamo aggiungere che vi sono obiettivi concreti di politica internazionale che vogliamo che vengano raggiunti, e lo vogliamo perché ciò è indispensabile allo scopo di fondare una pace stabile. Questi obiettivi concreti sono: prima di tutto, la condanna e la distruzione delle armi atomiche e termucleari, oggi esistenti, un disarmo progressivo, generale e sensibile, la fine dei blocchi militari contrapposti e quindi l'abolizione di ogni sistema di prepotenza delle grandi potenze che stanno a capo del blocco occidentale, e il riconoscimento dell'indipendenza e della sovranità di tutti i popoli di quelli più progressivi, che si sono conquistati questa sovranità e questa indipendenza attraverso a lotte secolari; di quelli coloniali, che oggi conducono queste lotte, e anche di quella nuova categoria di popoli — i ceti sottoposti non oggi ai governi imperialisti, ma a questi governi imperialisti — che si sono conquistati piena indipendenza e sovranità, ma le vedono oggi minacciate per il fatto di far parte del blocco militare dominato dalle grandi potenze imperialistiche, che interferono in tutti gli aspetti della loro vita, allo scopo di imporre quelle linee di condotta che loro fanno piacere. Questi obiettivi sono stati fino ad ora il contenuto concreto di grandi movimenti

zione. Ricordiamo quello che avvenne durante il breve periodo di esistenza del governo Pella a proposito di Trieste. Dobbiamo sempre ricordarci, a scopo di ammonizione, quello che allora avvenne, perché ci segnala un pericolo davanti al quale non si possono chiudere gli occhi. Ciò che è accaduto di recente a Ginevra è di importanza decisiva per tutto lo sviluppo non soltanto della situazione internazionale ma anche della situazione interna nostra. Come sapete, la prima riunione di Ginevra aveva avuto un risultato positivo, perché i capi delle quattro grandi potenze, rinunciando alla contrapposizione, in modo ultimativo, di posizioni non conciliabili, erano riusciti a trovare un terreno di comprensione reciproca e anche di intesa, che indicava la possibilità di ulteriori passi in avanti per la distensione della situazione internazionale e per lo stabilimento di nuovi accordi. Nella seconda Conferenza di Ginevra, le potenze occidentali hanno fatto macchinia indietro provocando quella che giustamente è stata chiamata una rottura, anche se è solo una rottura parziale e anche se non temporanea. Queste potenze hanno posto il pugno sul tavolo, ritornando al precedente metodo, consistente nel presentare proposte con carattere ultimativo, proposte cioè che, qualora non vengono accettate dall'altra parte, non lasciano più luogo a un successivo dibattito. Questo è avvenuto a proposito della Germania, dove le potenze occidentali, ritornando alle posizioni che avevano assunto alla Conferenza di Berlino di due anni orsono, hanno posto la loro richiesta di riunificazione della Germania a seconda del metodo che essi proponevano, come condizione per qualsiasi progresso delle trattative su tutti i terreni su cui ci si muoveva.

La conferenza di Ginevra

Lo stesso si dica per le misure di ordine economico e politico volte a facilitare gli scambi tra le potenze del Puro e dell'altro campo. Qui, peraltro, i democristiani presentano un carattere di intransigenza che non si può che considerare un intervento diretto del gruppo delle potenze occidentali nel regolare la vita interna delle potenze che sono loro intransigenti. Di qui è derivato il fallimento della Conferenza di Ginevra, fallimento che occorre che noi registriamo.



Il compagno Togliatti mentre svolge la sua relazione

chiaramente come tale, pur aggiungendo che non si tratta per niente di una fine del processo di distensione della situazione internazionale. Prima di tutto infatti rimane in vita l'esito positivo del primo tentativo che è stato fatto e che aveva portato a determinate conclusioni concrete. Inoltre rimane aperta davanti ai popoli la questione di regolare in modo nuovo i rapporti fra gli Stati, perché è stato dimostrato che questo si può ottenere purché si voglia da entrambe le parti la distensione internazionale e un obiettivo che rimane e che è raggiungibile.

I rapporti interni

Abbiamo visto con piacere che il movimento italiano dei partigiani della pace ha preso la iniziativa di convocare il suo primo congresso e daremo, come partito, tutto il necessario contributo al successo di questa iniziativa. La raccomandazione che facciamo ai nostri compagni è di svolgere questo lavoro con la massima serietà e di mettere in luce quanto l'elemento italiano nazionale, della lotta che noi conduciamo per la distensione internazionale, per una politica di pace, per la fine della politica dei blocchi e quella della distensione internazionale, per la fine della guerra fredda e di qualsiasi minaccia di turbamento dell'ordine internazionale.

sempre con sé, in ultima analisi, le masse popolari. Anche quando c'è la guerra fredda, e combattendo contro la guerra fredda, per farla finire e per instaurare un nuovo ordine di rapporti tra le grandi potenze, noi abbiamo progredito, facendo notevoli passi avanti verso la conquista di una influenza decisiva sulle masse lavoratrici. Oggi il lavoro e la lotta continua. Dobbiamo dunque saper spiegare bene in che cosa la distensione internazionale consiste, dobbiamo saper mobilitare le coscienze e organizzare un movimento sempre più potente a favore di essa. Soprattutto dobbiamo riuscire qui in Italia, a spiegare e far comprendere che l'atteggiamento, l'atteggiamento di un processo di distensione internazionale e il raggiungimento di quegli obiettivi concreti di politica estera che noi indiciamo sono prima di tutto a favore dell'Italia, perché tendono alla difesa della sua indipendenza, perché rendono possibile di porre termine alla permanenza di truppe straniere sul nostro territorio e di riconquistare la piena sovranità, in quanto a noi, il nostro prestigio internazionale del nostro paese possa essere restaurato di fatto e non soltanto nelle note ufficiose del Ministero degli Esteri.

Un serio pericolo

Noi vediamo benissimo il pericolo che si nasconde dietro alle manovre che oggi vengono fatte attorno alla designazione di questi giudici e per mettere in mora quegli uomini politici, che hanno preso posizione, rivendicando un nuovo corso della politica nazionale. Siamo di fronte a un serio pericolo di nuovo attacco reazionario a nostra democrazia e alla Repubblica. Qui si cela senza dubbio il nemico principale, contro il quale occorre combattere. Come sempre, noi siamo in prima fila nello schieramento che si oppone a questo nemico. Ma appunto perché questo pericolo è reale, la lotta deve condursi in modo aperto, soprattutto quando si tratta di questioni di principio. Questa è una condizione necessaria affinché attorno a coloro che combattono contro la discriminazione e il maceratismo, e cioè contro la degenerazione reazionaria della società italiana, possano raccogliersi quelle grandi forze popolari che sono in grado di imporre un nuovo corso della politica nazionale, in cui queste infamie vengano per sempre liquidate.

Elezioni amministrative

Vi è di più. Sono imminenti le elezioni amministrative. Esse si faranno nelle grandi città, con una legge di proporzionalità per cui è presumibile si avranno, in numerosi casi, corpi eletti che non potranno esprimere organi capaci di amministrare, senza l'appoggio e la presenza di comunisti e dei buoni democratici che sono l'ala sinistra dello schieramento repubblicano. E in questa situazione, quando è imminente in tutto il paese il crearsi

rispettata, e deve essere rispettata in modo eguale da tutti e in primo dalle autorità dello Stato. Ecco il punto di partenza, come volete, elementare e che nessuno può respingere. Ma questo non basta. Noi vogliamo che la Costituzione sia rispettata, prima di tutto, affinché tutti i cittadini vengano trattati egualmente, affinché abbia fine la discriminazione che esiste tra i partiti e altre organizzazioni della classe operaia e del popolo. Ma noi vogliamo che la Costituzione venga rispettata ed attuata anche affinché le masse lavoratrici possano organizzarsi, muoversi, avanzare e ottenere, applicandosi le norme e osservando lo spirito della Costituzione repubblicana, un miglioramento delle loro condizioni di esistenza, un alleggerimento del peso economico che oggi grava sopra di loro, un aumento della loro dignità civile e politica.

Due temi fondamentali

I temi fondamentali attorno a cui si svolge tutta la lotta per una distensione interna sono quindi due: un tema politico, e cioè di rispetto della Costituzione, affinché esista vera eguaglianza fra i cittadini e vengano attuata quelle libertà democratiche che la Costituzione garantisce egualmente a tutti; e un tema economico e sociale, e cioè di applicazione e rispetto della Costituzione nella sua azione, affinché sia alleggerita la situazione economica delle grandi masse lavoratrici. Due temi diversi, ma non separati, anzi strettamente uniti, e che costituiscono, in sostanza, un solo grande obiettivo delle nostre lotte.

La Corte Costituzionale

Noi apprezziamo l'argomentazione che ci è stata rivolta. Ne comprendiamo la sostanza e i motivi. Dobbiamo però rispondere che, in questo momento, quando abbiamo riconosciuto che il nome non è la cosa principale. Quello cui non possiamo in nessun modo rinunciare è il diritto di designare un ministro né il Presidente del Consiglio, e nemmeno il membro di una commissione parlamentare. La scelta politica che deve essere fatta è quindi fra il fare e non fare la Corte costituzionale, e fra l'applicare o non applicare la legge e la Costituzione nella scelta stessa dei giudici. Ora, noi sappiamo che, se si sceglie il primo spirito e la legge per il suo dispositivo stesso, richiedono che siano rappresentate, nel Parlamento, tutte le principali tendenze di pensiero esistenti nel Parlamento stesso.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

Se cedessimo su questi punti, che cosa avverrebbe? Avremmo che, mentre si dice di voler applicare la Costituzione, di fatto la si infrangerebbe, si violerebbe la Costituzione nel suo spirito, la legge non si applicherebbe, secondo il principio discriminatorio contro noi, trovino il modo di rivedere di fatto le posizioni anticonstituzionali assunte, altrimenti la Corte non verrà eletta — ed è la cosa più probabile — o, se fosse eletta, non vi sarebbe il rappresentante di questa nostra corrente, e in tal caso noi dichiareremmo apertamente che, anche se la votazione risultasse formalmente valida, riterramo questo un accostamento fra tutti coloro i quali, prendessero che esiste in Italia una situazione economica che grava in modo troppo pesante sopra le masse lavoratrici e i ceti meno abbienti, e che questa situazione deve essere accostata a quella che si è avuta in Italia, a chiedere una distensione, nel 1949, credo. Avevamo condotto anche prima una politica la quale tendeva a una distensione nei rapporti tra distensione e forza politica organizzata. Abbiamo sempre perseguito, attraverso movimenti parziali, più o meno estesi, e movimenti generali, i quali si susseguono, si intrecciano e confondono in una sola grande spinta popolare. Se non vi è questo, il resto può ridursi a un giuoco parlamentare che non soltanto non otterrà il risultato che si vuole, ma può anche ottenere il risultato opposto a quello che si vuole, e cioè un aggravamento delle masse lavoratrici le quali, invece, sono oggi disposte a muoversi per rivendicare un nuovo corso politico.

di e quindi nel Paese. L'eccezione sollevata contro di noi, e, senza una scelta politica tra questa posizione e una posizione opposta, cioè è una violazione dei principi della Costituzione che della legge. Noi abbiamo avanzato il nome di un provato uomo politico e insigne giurista; ad un certo momento, allo scopo di facilitare l'uscita dalla situazione e l'accordo di tutte le correnti, ci siamo disposti ad accettare la designazione da parte nostra di un altro candidato, nel quale fossero meno marcati i lineamenti derivanti dall'attività politica. Non si è però andati avanti, si è rimasto nella posizione che impedirebbe l'elezione della Corte e violano i principi della legge e della Costituzione repubblicana.

La Corte Costituzionale

In questa situazione, si sono rivolti a noi insigni uomini politici, che noi rispettiamo, chiedendoci di una disposizione che impedisse allo scopo di consentire ad ogni modo che la Corte venga eletta anche senza che ci sia quel rappresentante che noi abbiamo rivendicato. Questo allo scopo di far sì che, in un momento di così alta tensione politica, tendono a far sì che la Corte non si formi, e tutto l'ordinamento costituzionale rimanga incompiuto.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

Se cedessimo su questi punti, che cosa avverrebbe? Avremmo che, mentre si dice di voler applicare la Costituzione, di fatto la si infrangerebbe, si violerebbe la Costituzione nel suo spirito, la legge non si applicherebbe, secondo il principio discriminatorio contro noi, trovino il modo di rivedere di fatto le posizioni anticonstituzionali assunte, altrimenti la Corte non verrà eletta — ed è la cosa più probabile — o, se fosse eletta, non vi sarebbe il rappresentante di questa nostra corrente, e in tal caso noi dichiareremmo apertamente che, anche se la votazione risultasse formalmente valida, riterramo questo un accostamento fra tutti coloro i quali, prendessero che esiste in Italia una situazione economica che grava in modo troppo pesante sopra le masse lavoratrici e i ceti meno abbienti, e che questa situazione deve essere accostata a quella che si è avuta in Italia, a chiedere una distensione, nel 1949, credo. Avevamo condotto anche prima una politica la quale tendeva a una distensione nei rapporti tra distensione e forza politica organizzata. Abbiamo sempre perseguito, attraverso movimenti parziali, più o meno estesi, e movimenti generali, i quali si susseguono, si intrecciano e confondono in una sola grande spinta popolare. Se non vi è questo, il resto può ridursi a un giuoco parlamentare che non soltanto non otterrà il risultato che si vuole, ma può anche ottenere il risultato opposto a quello che si vuole, e cioè un aggravamento delle masse lavoratrici le quali, invece, sono oggi disposte a muoversi per rivendicare un nuovo corso politico.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

Se cedessimo su questi punti, che cosa avverrebbe? Avremmo che, mentre si dice di voler applicare la Costituzione, di fatto la si infrangerebbe, si violerebbe la Costituzione nel suo spirito, la legge non si applicherebbe, secondo il principio discriminatorio contro noi, trovino il modo di rivedere di fatto le posizioni anticonstituzionali assunte, altrimenti la Corte non verrà eletta — ed è la cosa più probabile — o, se fosse eletta, non vi sarebbe il rappresentante di questa nostra corrente, e in tal caso noi dichiareremmo apertamente che, anche se la votazione risultasse formalmente valida, riterramo questo un accostamento fra tutti coloro i quali, prendessero che esiste in Italia una situazione economica che grava in modo troppo pesante sopra le masse lavoratrici e i ceti meno abbienti, e che questa situazione deve essere accostata a quella che si è avuta in Italia, a chiedere una distensione, nel 1949, credo. Avevamo condotto anche prima una politica la quale tendeva a una distensione nei rapporti tra distensione e forza politica organizzata. Abbiamo sempre perseguito, attraverso movimenti parziali, più o meno estesi, e movimenti generali, i quali si susseguono, si intrecciano e confondono in una sola grande spinta popolare. Se non vi è questo, il resto può ridursi a un giuoco parlamentare che non soltanto non otterrà il risultato che si vuole, ma può anche ottenere il risultato opposto a quello che si vuole, e cioè un aggravamento delle masse lavoratrici le quali, invece, sono oggi disposte a muoversi per rivendicare un nuovo corso politico.

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

Per quanto si riferisce al tema politico, esso è venuto alla luce in questi giorni in modo, diciamo così, drammatico, a proposito della nomina dei giudici della Corte costituzionale. Si tratta, come ho già detto, di un caso di inadempienza costituzionale. Non del solo caso, però. Come non si è finora creata la Corte costituzionale, così non sono stati organizzati né il Consiglio superiore

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.

La polemica sulla Corte costituzionale e gli obiettivi della politica di discriminazione

no della Magistratura, è stato introdotto l'ordinamento regionale e così via. Né questo basta, perché nella pratica non vengono rispettati i principi democratici di eguaglianza fra i cittadini, che sono la sostanza di tutta la Costituzione repubblicana. Costatate queste inadempienze e violazioni della Costituzione, desideriamo aggiungere che esse sono sempre venute da una parte sola. Non c'è stato nessun tentativo, da parte dei cittadini, di rompere l'ordine stabilito dalla Costituzione repubblicana di cui i lavoratori hanno sempre rivendicato le violazioni sono sempre venute da parte del governo e dei partiti della sua maggioranza. La nomina dei giudici della Corte non è dunque che un capitolo, e non il capitolo principale di questa storia.







DEFEZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 PUBBLICITA' num. colonia - Commerciale; Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (8PI) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PRIZIO D'ABBONAMENTO (Annuo, Sem, Trim), UNITA' (con ediz. del lunedì), LUNARCA, VIE NUOVE, Conto corrente postale 1/27953

DEFINITIVAMENTE DISTRUTTE LE ILLUSIONI DI UNA SUPREMAZIA ATOMICA OCCIDENTALE

Larghissima eco e commenti nel mondo dopo l'esplosione della bomba H sovietica

Le considerazioni della stampa francese, inglese e americana - Il portavoce del Foreign Office britannico che fece insultanti commenti sul discorso pronunciato da Bulganin al Parlamento indiano sostituito

PARIGI, 28. — E' stato reso noto a Parigi il testo esatto delle dichiarazioni rese da Krusciov a proposito della recente esplosione termonucleare sperimentale effettuata nell'Unione Sovietica. Il testo, desunto dal resoconto fornito dalla TASS del discorso di Krusciov, dice: «Recente-

Il portavoce inglese destituito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 28. — Il funzionario che il mondo conosce con l'anonimo «portavoce del Foreign Office», al secolo Peter Matthews, è stato sostituito da un altro funzionario, sir George...

La visita dei dirigenti sovietici, e giustificano questa posizione prendendo spunto dalle critiche formulate da Krusciov e Bulganin alle posizioni occidentali nei discorsi pronunciati in India.

Sicuramente il governo britannico non condivide questo punto di vista e sarebbe probabilmente il primo a dolersi se, per una qualsiasi ragione, la visita di Bulganin dovesse essere annullata.

Le proposte di Molotov a Ginevra contro l'impiego delle atomiche

Il ministro degli esteri sovietico ha proposto il 10 novembre alla conferenza di Ginevra:

- 1) Che le quattro grandi potenze assumano l'impegno a non essere le prime a usare le armi atomiche e termonucleari, contro qualsiasi paese, e invitino gli altri Stati a aderire a questa dichiarazione.
2) Che, tra le prime misure per l'esecuzione del programma per la riduzione degli armamenti e per la proibizione delle armi atomiche, gli Stati che possiedono armi atomiche e termonucleari si impegnino a porre fine agli esperimenti con queste armi.



Perché gli occidentali non accettano queste proposte?

mente, in conformità ai lavori per le ricerche e il piano sperimentale sull'energia atomica, sono stati provati nel nostro paese nuovi tipi di armi termonucleari. Questi esperimenti hanno confermato pienamente i corrispondenti calcoli scientifici, ed hanno anche dimostrato l'importanza del nuovo risultato ottenuto da scienziati e ingegneri sovietici. L'ultima esplosione sperimentale di una bomba a idrogeno è stata la più potente finora effettuata. Usando una quantità relativamente piccola di materiale fissile, i nostri scienziati e i nostri tecnici sono stati in grado di produrre un'esplosione pari a quella che sarebbe prodotta da parecchi milioni di tonnellate di esplosivi convenzionali.

tutto da oggi nella sua funzione da titolare della sezione stampa del ministero, sir George...

Cinque detenute evadono nell'Ohio dopo aver ucciso una guardiana

La vittima è stata soffocata con uno straccio imbevuto di ammoniacca - Due delle recluse si costituiscono alla polizia

AKRON (Ohio, USA), 28. — Due delle cinque detenute evase domenica sera dal penitenziario femminile di Akron, dopo aver ucciso una guardiana, sono state riportate oggi in cella dalla polizia, cui si sono costituite a poche ore dall'evaseione. Insieme alle due «pentite», si erano costituite altre due delle donne, che tuttavia questa mattina, si sono dato nuovamente alla fuga mentre la polizia le stava riconducendo verso il reclusorio. La quinta detenuta è scomparsa senza lasciar traccia. Le due detenute che sono tornate al penitenziario hanno descritto nei particolari alla polizia i minuziosi preparativi che hanno preceduto l'evaseione, da lungo tempo premeditata.

Per diversi giorni, le recluse si erano esercitate «provando» il colpo di mano che doveva dar loro la sostenezza. La parte della guardiana e le altre provavano a colpirla, immobilizzarla ed imbavagliarla. Il piano, tuttavia, non prevedeva l'uccisione della vittima. Questa sarebbe avvenuta fortuitamente, per soffocamento, dopo che la guardiana era stata immobilizzata e legata e dopo che lei era stato ficcato in bocca uno straccio imbevuto di ammoniacca, sottratto al macchinario usato per la pulizia dei pavimenti.

Le detenute hanno detto di aver lasciato la guardiana, certa Eula Bohman, svenuta, in stato d'incoscienza, ma apparentemente viva, in una cella vuota. Fuori del carcere, le cinque donne si divisero, non riuscendo ad accordarsi sugli ulteriori sviluppi del loro piano. Quella di loro che è tuttora latitante, decise di raggiungere da sola un conoscente ad Akron. Le altre si attardarono troppo e furono bloccate dalle immediate misure prese dalla polizia per ricatturare le evase.

Turpin processato per violenza carnale

Il pugile ha fatto pervenire al tribunale una smentita alle accuse mossegli

NEW YORK, 28. — E' cominciato oggi a New York un processo a carico del pugile britannico Randy Turpin, venuto negli Stati Uniti per difendere il suo titolo mondiale contro Sugar Ray Robinson, aveva sottoposto miss Daniels, la 24enne Adelle Daniels, ha creduto di avere che avrebbe presto divorziato da sua moglie, dalla quale viveva diviso, ed avrebbe quindi sposato la ragazza americana. L'avvocato di parte civile Roland Sala, che assiste nel processo la Daniels, ha illustrato oggi in tribunale i particolari delle asserite violenze ed ha sostenuto che Turpin minacciò di uccidere miss Daniels, se ella avesse rivelato i fatti alla polizia. Turpin ha fatto pervenire al tribunale una generica smentita di tutte le accuse.

Taviani a Washington

WASHINGTON, 28. — Il ministro della Difesa italiano, On. Paolo Emilio Taviani, è giunto nella capitale americana nella notte di ieri.

ANNUNCIATO DA RADIO LONDRA Nuovo preparato anti-cancro in URSS

Fulminea rapina al centro di Ginevra

LONDRA, 28. — Radio Mosca ha annunciato oggi che alcuni scienziati sovietici hanno realizzato una medicina efficace nella cura del cancro. L'emittente ha detto trattarsi di «un preparato che deriva da estratti di una pianta da fiore trovata nel Caucaso e che cura le cellule cancerose disintegrando senza danneggiare i tessuti sani dell'organismo». Un altro nuovo prodotto farmaceutico realizzato nella URSS - ha soggiunto Radio Mosca - è servivo a curare con successo la meningite tubercolare.



LOS ANGELES. — La bambina americana Ann Latmann, undici anni, fotografata insieme alla bambola, vestita del costume nazionale russo, che gli ha ricevuto in dono dal ministro Bulganin. La bimba ha scritto numerosi capi di governo chiedendo in dono bambole vestite dei costumi nazionali dei diversi paesi.

Un giudizio americano sul traffico in Italia

Perché tanti incidenti sono occorsi a cittadini americani sulle strade italiane

FRANCOFORTE, 28. — Un funzionario della polizia militare americana in Italia ha dichiarato oggi che conduce un'autoveicolo in Italia è pericoloso, anzi «spaventoso». Il maggiore William Merlo, rilevando il «patroso aumento» del numero di incidenti di traffico occorsi ad americani in visita in Italia, ha fatto l'analisi delle cause di questi incidenti, analisi che è apparsa oggi sul giornale dell'esercito americano Stars and Stripes. Il maggiore Merlo, nel mettere in guardia i conducenti di autoveicoli americani in Italia, ha fatto questi punti: 1) Gli automobilisti italiani, con le loro piccole e potenti automobili, superano gli altri veicoli quando ciò sembra impossibile e si inseriscono nel traffico in maniera spavalda. 2) Superare gli autocarri italiani è «difficilissimo e pericoloso». 3) Di notte i conducenti italiani all'avvicinarsi di altri autoveicoli fanno lampeggiare le luci rosse. 4) Motociclisti di tutte le specie entrano senza precauzioni da strade laterali in strade di grande traffico, «perché in Italia, chiunque venga dalla destra ha diritto di precedenza».

ESTESO ALL'ISOLA LO STATUS IN VIGORE NELLA MALESIA E NEL KENIA

I 12.000 soldati inglesi a Cipro sono da ieri sul "piede di guerra"

Penia di morte per i disertori - Nuovi attentati a Nicosia e a Famagosta - Quindici giovani processati a Pafos - Imminente una nuova conferenza anglo-greca?

NICOSIA, 28. — Il governatore di Cipro, sir John Harding ha posto oggi «sul piede di guerra» tutte le forze dislocate nell'isola (12.000 uomini). Dura manovra lo status di queste truppe sarà analogo a quello di stanza in Corea, nella Malesia e nel Kenia. In particolare, i militari britannici risponderanno «ora innanzi di eventuali casi soltanto a tribunali militari. Sono state inoltre inasprite tutte le pene, ed è stata introdotta la pena capitale per i disertori e altri reati militari in base al regolamento di guerra. Il provvedimento è stato adottato dinanzi allo sviluppo del movimento di resistenza, la cui attività, dopo la proclamazione dello stato di emergenza lo scorso sabato, si è molto intensificata. Sei militari britannici sono rimasti uccisi la scorsa settimana. In tutte le stazioni di polizia e nei campi militari sono stati intensificati i filtri spionistici e disposti ripari di sacchi di sabbia. Da parte

I lavoratori agricoli per la salvezza di Yazdi

La Unione internazionale dei sindacati dei lavoratori agricoli e forestali, aderente alla Federazione sindacale mondiale, ha inviato una ambasciatrice all'Iran in Roma il seguente telegramma per la salvezza di Morteza Yazdi, il dirigente del Tudeh combattente per l'indipendenza e la libertà del popolo iraniano e profondamente stimato uomo di cultura. «Noi riteniamo che questa condanna è resa possibile solo dal fatto che nell'Iran sono stati calpestati i diritti democratici e civili dei cittadini, in aperto contrasto con la Dichiarazione dei diritti umani dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. «Perché, a nome dei diritti civili e democratici, vi preghiamo di trasmettere al vostro governo anche la nostra richiesta che sia salvata la vita di Morteza Yazdi. «Eto: Hio Hosi, segretario generale».

Il processo contro 15 giovani ciprioti. Due libani, uno dei quali studente delle scuole secondarie, sono accusati di aver auspicato il rovesciamento della costituzione di Cipro con documenti scritti e di «possesso di documenti sediziosi». Essi si sono dichiarati non colpevoli. Tre altri giovani sono stati accusati di aver preso parte ad una «riunione illegale».

Il console di Grecia a Cipro, Rufos, e il segretario generale dell'etnarchia, Kranididis, sono partiti questa sera in aereo per Atene, dove si ritiene che avranno importanti colloqui in merito agli sviluppi della situazione nell'isola. Secondo informazioni diffuse da un'agenzia di stampa, questa settimana avrebbe inizio ad Atene una nuova conferenza per Cipro tra Inghilterra e Grecia, durante la quale il primo dei due paesi proporrà una formula di compromesso, offrendosi di riconoscere il diritto dei ciprioti a disporre di se stessi «compatibilmente con le esigenze di sicurezza della Gran Bretagna».

L'Albania festeggia l'XI della liberazione

Importanti progressi realizzati in undici anni dall'economia del paese

TIRANA, 28. — Il popolo albanese festeggia domani l'11° anniversario della sua liberazione, data d'inizio di una trasformazione profonda sul piano politico, economico e sociale. L'anniversario offre alla stampa albanese l'occasione per tracciare un bilancio dei successi conseguiti in undici anni, con l'aiuto dell'URSS, da un paese fino a ieri privo di strade ferrate, di flotta mercantile, di industrie e rimasto per decenni in condizioni di miseria. Dal 1951, funzionano in Albania importanti complessi industriali: le fabbriche tessili di Tiranë, di Tiranë, lo zuccherificio di Malik, la centrale elettrica Lenin, il complesso per la lavorazione del legno di Elbasan, i cotonifici di Fier, Patov e Rogoricina, la fabbrica per la carta della fabbrica di Scutari, il cementificio e lo stabilimento per l'estrazione del tanino di Valona. Nel 1955 la produzione industriale ha superato di dodici volte la produzione prebellica. La produzione della

nafta greggia da 131.800 tonnellate nel 1950 è passata nel 1955 a 263.000 tonnellate; quella dei minerali di cromo è passata da 52 mila a 121.000 tonnellate, quella del rame da 900 a 2.500 tonnellate, quella del carbone da 42.000 a 250.000 metri cubi, la produzione di energia elettrica da 21 a 121 milioni di Kilowatt-ora, quella del cemento da 5.000 a 58.000 tonnellate, quella del vetro da zero a 200.000 metri quadrati, mentre la produzione siderurgica è salita a tre milioni di tonnellate.

Anche nella produzione dei beni di consumo sono stati conseguiti notevoli successi: dal 1950 al 1955 la produzione dello zucchero è passata da 610 a 11.900 tonnellate, quella della pasta alimentare da 4.700 a 9.500 tonnellate, quella dell'olio d'oliva da 1.300 a 3.150 tonnellate, quella dei tessuti di cotone da 1.100.000 a 1.500.000 metri lineari, quella delle scarpe da 272.000 a 538.600 paia. Per l'agricoltura i successi conseguiti sono abbastanza notevoli nonostante la siccità che ha colpito l'Albania negli ultimi anni.

Il decennale della Repubblica celebrato in Jugoslavia

BELGRADO, 28. — Oggi, vigilia del decennale della proclamazione della Repubblica jugoslava e dell'abolizione della monarchia, hanno avuto inizio in tutta la Jugoslavia i grandi festeggiamenti.

Il decennale della Repubblica celebrato in Jugoslavia

Mobilificio MARAFIOTI VIA GELA 15 TEL. 786-571 LARGHE FACILITAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI 12 A.A. ARTIGIANI Conto avendone camera lecto. pranzo, ecc. Arredamenti, elettrodomestici, Facilitazioni Tassa 31 (dirunnetto Enal) Napoli A. VIAGGEREZZE GRATIS sulle Ferrovie dello Stato preferendo per vostri acquisti la Casa del Pellicciolo Odevetani, Chiaia 14, Tel. 6146, Napoli

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Veneree Cure premenstruali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni ordine LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE Dirett. Dr. F. Calandri Specialisti Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pr. 17-7-52 n. 2172

DISFUNZIONI

sessuali di ogni origine Deficienze costituzionali Visite e cure premenstruali Orario 9-15, 15-20; festivo 9-12 Prof. GRANDE DE BERNARDINI Docente in St. Med. Roma Piazza Indipendenza 5 (Stazione) Aut. Pr. 5-11-52 n. 2172

DOTTORE STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura specialistica delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI (CORSO UMBERTO N. 504) (Fresco Piazza del Popolo) Tel. 61523 - Ore 8-20 - fest. 4-11

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI (CORSO UMBERTO N. 504) (Fresco Piazza del Popolo) Tel. 61523 - Ore 8-20 - fest. 4-11

Dot. Pietro MONACO

Studio medico per la cura delle VENE VARICOSE e cure premenstruali Via Salaria 72 int. 4 - Roma (Aut. Pr. 17-7-52 n. 2172) (Fest. 9-12 - Tel. 62.564)